



il partigiano

organo settimanale del
Distaccamento Comando F.li
"ZACCARINI"

Direzione e Redazione: Pippo e Fieramosca

Fondatore e gerente responsabile: Gianni - Tel. 100

Oggi 1° dicembre 1944 nasce il "Partigiano". Esso sarà il giornale del Distaccamento Fratelli Zaccarini; sarà il nostro giornale. La sua veste tipografica è modesta, ma grandi sono gli scopi a cui tende poichè in esso, oltre alle notizie sull'andamento politico - militare della guerra, oltre alle notizie riguardanti la Brigata e fatterelli interessanti il Distaccamento; si desidera la fattiva collaborazione di tutti i patrioti su argomenti a tema libero, naturalmente di interesse generale. E' per questo ultimo scopo che si creano i giornali in gruppi patriottici, attraverso di esso si incomincia a esprimere il proprio pensiero, le idee, le critiche. Si educa e si abitua l'uomo alla libera concezione della libertà di parola. Domani in regime democratico l'esprimere le proprie idee le proprie aspirazioni attraverso la penna e la parola sarà un diritto ed un dovere e noi oggi incominciamo dando vita al "PARTIGIANO".

Il Distaccamento porta il nome di due eroi: i fratelli Zaccarini. Caddero combattendo da prodi nelle formazioni partigiane dopo avere militato per molti mesi nelle organizzazioni clandestine antifasciste. Provenivano da una famiglia che tutto ha dato per il nostro movimento. Lavoravano per l'organizzazione delle masse, propagarono sempre per l'idea della patria libera, fecero parte delle squadre armate della città e loro, Gino, era uno dei migliori G.A.P. di Parma; Marco faceva parte dell'indimenticabile Btg. Copelli. Sono caduti: a noi il compito di ricordarli e vendicarli.

VITA INTERNA DEL DISTACCAMENTO COMANDO

Si sente spesso parlare dei patrioti di cose affatto corrette ed incresciose, che dimostrano poca serietà e poca comprensione del ruolo di patriota e dei doveri che gli si competono. Oggi ne trattiamo uno; in seguito gli altri.

Molti dicono: "voglio andare in distaccamento perchè così posso andare in azione". E' da ammirare questa loro volontà combattiva, ma in verità si può anche affermare che questo desiderio ha un lato buono ma ne ha anche uno cattivo. Veniamo ai fatti. Credono forse questi patrioti che rimanere al distaccamento comando sia meno onorevole che essere in altro distaccamento? Se è così sono in errore, perchè se è vero che i primi prendono meno parte attiva ai combattimenti, e d'altra parte vero che senza i servizi del distaccamento Comando neanche i combattenti, cioè coloro che entrano in azione più sovente.

potrebbero esistere. Eccone le prove: potrebbero agire i patrioti senza il Comando che coordina e dirige le operazioni? Potrebbero agire senza i rifornimenti in viveri, vestiario ecc. senza un centro di raccolta e distribuzione? Potrebbero agire senza la garanzia di essere ricoverati in apposite infermerie se ammalati o feriti e curati da medici nostri? Potrebbero agire e spostarsi per Km. e Km. dalle loro basi di partenza se non avessero le macchine e chi li ripara in apposite officine? Chi farebbe la guardia ai prigionieri nazi-fascisti? Certamente non i patrioti che agiscono alla pianura. Chi farebbe il controllo delle piazze per impedire l'infiltrazione di spie nemiche e sorpresi in genere? E le mense, chi le costuirebbe? Ebbene per tutte queste domande non v'è che una risposta, è il distaccamento Comando che ha il compito così complesso e delicato di accudire a queste faccende. Quindi vedete cari compagni patrioti che il vostro e nostro servizio non è meno utile dell'altro.

Questi due sono legati strettamente assieme ed uno senza l'altro non potrebbe vivere. Coraggio dunque e di buona volontà all'adempimento del proprio dovere che è quello di cooperare assieme nel miglior modo possibile per il raggiungimento della completa vittoria sui nazi-fascisti e della conseguente liberazione della nostra bella Italia.

F/to patriota Gianni

NOTIZIARIO

La marcia vittoriosa degli invincibili eserciti Alleati continua. Gli eserciti nemici nazi-fascisti sono agli estremi. Impotenti a fermare su qualsiasi territorio di guerra le armate gloriose alleate, i nazi-fascisti si danno alla distruzione ed al saccheggio di intere città, non rispettando le più elementari ed umane leggi internazionali di rispetto alle donne, fanciulli, e uomini inabili al servizio militare i quali vengono continuamente portati in Germania o eliminati se non abili ai fini della produzione bellica tedesca.

La fine è prossima. Sei potenti armate alleate marciano vittoriose verso il cuore della Germania hitleriana. I gloriosi soldati Russi dopo avere liberato il loro territorio dall'allora potente esercito tedesco, in una potente controffensiva che non ha precedenti nella storia, sono entrati in Romania, Finlandia, Bulgaria, Ungheria, Jugoslavia, dando valido aiuto al popolo oppresso dalla cricca nazi-fascista, nella sua guerra di liberazione nazionale. Mentre le armate inglesi ed americane continuano ad infliggere durissimi colpi al nemico nazista ed avanzare in territorio tedesco ad occidente le armate sovietiche avanzano da oriente. Il popolo francese liberato dall'occupazione tedesca ha dato prova in questi ultimi giorni di coraggio ed eroismo marciando e combattendo a fianco dell'alleato verso il comune nemico riportando su di esso gloriose vittorie. Anche in Italia gli Alleati continuano ad avanzare implacabilmente, malgrado la tenacia e resistenza posta dai tedeschi per ostacolare la avanzata. In questo territorio reparti di soldati italiani, della nuova Italia liberata, prendono parte attiva agli aspri combattimenti a fianco degli alleati contro i nazi-fascisti. Anche la guerriglia partigiana (vedi Jugoslavia, Francia ed Italia) ha inferto colpi mortali al meccanismo bellico tedesco e contribuisce così alla definitiva eliminazione dei regimi fascisti. Le armate tedesche esauste in uomini ed armi stanno per crollare, consapevoli di questa loro ingloriosa fine si aggrappano a tutto pur di sopravvivere un giorno di più, per compiere nuovi misfatti. Di giorno in giorno in proporzione alle continue vittorie alleate il mostro tedesco colpito in più parti del corpo si dibatte

e accanitamente si difende. Difesa fragile ed inutile a paragone della immensa forza degli alleati i quali schiaccieranno per sempre il mostro teutonico.-----F.to patriota Gianni

Dimostrazione di come "I BANDITI PARTIGIANI" trattano i prigionieri nazi-fascisti:

Dal Campo di Concentramento - stralci di lettere inviate dai famigliari :

.....Alla sig. Irene Sebastio - Collecchio (Parma)

Cara mamma, spero che qualcuno abbia già potuto darti mie notizie. Ad ogni modo stai tranquilla, sono sano e salvo e sono trattato bene sotto tutti i rapporti. Vitto buono e sufficiente.....F.to Dino

Michelangeli Liberata Busseto (Parma)

.....io mi trovo molto bene non pensare a mio riguardo perchè sto molto bene. F.to Michelangeli

Ed in contro ecco come la cosiddetta Repubblica Sociale Italiana liquida i suoi fedeli che hanno avuto il torto di cadere prigionieri, negando ad essi tutti gli aiuti morali e finanziari a cui avrebbero diritto.

.....Alla famiglia Folli Lucia - Via XXII Luglio 44 Parma -

.....in quanto allo stipendio devi andare a ritirarlo ugualmente, se non te lo danno vendi le mie scarpe quelle di camoscio li prende anche la Este e quelle grosse che tutti le prendono... Non dubitare male dime sono fra gente molto più educati e umani di quelli che si nascondono nelle caserme ti bacio e ti saluto tuo Edoardo -

INDISCIPLINATI

Durante il viaggio di trasferimento del Comando i patrioti Sandrigo e Carnera sparavano alcuni colpi di fucile e steno selvaggina. Si deplora tale atto che oltre a dimostrare poca disciplina dimostra scarsa comprensione dei sacrifici che costano le munizioni. Auguriamoci che simili gesti non abbiano più a verificarsi.-----

VITA INTERNA

ATTENZIONE !!!!

domenica la spona del torrente Ceno é stata teatro di un avvenimento eccezionale. Siamo informati da fonte sicura che il patriota Falco (Pie Veloce) era sul posto alle ore 14,45 armato di un minuscolo residuo di saponetta faceva le finta di lavarsi. In un secondo tempo provvedeva al rastrellamento dei.....carri armati ottenendo ottimi risultati. Vennero annientate diverse unità; le operazioni ebbero felicemente termine alle ore 14,55, in battuto primato di velocità. Si spera che tale operazione per l'avvenire sia incrementata.-----

Si liquida:

La V. 1

La barba del comandante Zio -

La V. 2

I pidocchi del Distaccamento Comando

Una stella del condirettore Pieramosca

La cagna Kira del medesimo

L'arma segreta tedesca
La tuta del patriota Falco (Pie Veloce)
Lo sten di Forte
La repubblica Sociale Italiana
Il sorrisetto provocante di Corinto

Malinconie :
I 38 anni di Pippo

Sogni irraggiungibili:
Il lancio alleato
Sogni attuabili:
Il lancio di bombe

IL COMANDANTE ZIO

Conveniamo che l'organizzazione di un distaccamento richieda continui spostamenti da parte dei Comandanti, vuoi per l'armamento, per i servizi logistici ecc., ma anche la preparazione degli uomini ha la sua importanza.

Pertanto si richiede dal suo capo un costante contatto cogli uomini per fonderli con loro per creare quella atmosfera di reciproca fiducia e simpatia, primo requisito di ogni formazione. Voglio sperare che tu caro Zio non te n'abbia a male; se poi così è passa dal castello dove siamo accantonati ed altro posto che tu sai, che ti farò le mie scuse. - Un patriota. -

..... sono il migliore cavallerizzo della Brigata !!! ripeteva spesso e volentieri. Ed ora giace incrociato ed incementato in un semplice lettuccio di infermeria. Misera apoteosi di simile atleta cavalleresco. Povero Pippo !!! Confidiamo nella altrui generosità affinché si possa raccogliere una sufficiente somma atta a comprargli un nuovo destriero troiano indicato per reggere la sua graziosa figura. Povero Pippo come sei conciato!!!

Facciamo voti augurali per un prossimo tuo ritorno. F.to Fieramosca e G.

Da un nostro collaboratore:

La mamma mi disse: vai caro
penando il tremor col sorriso
ma invan, ché nel dolce suo viso
l'affanno e il dolor risaltava

Ti rivedo, sai mamma ? anche in sogno
in piedi sull'uscio e la mano
trattener vuole il pianto, ma invano
che alfin dal tuo ciglio esce fuori

Ma il coraggio tuo vinse di nuovo
non badar io son coraggioso,
la tua mamma t'aspetta orgogliosa
certo Iddio la mia prece udirà

Da quel dì, quanto tempo è passato ma
ti vedo come allor e più bella
brilli su me come brilla la stella
come ogni sera rimiro lassù

Ettore

Si invitano i patrioti tutti a collaborare per la migliore riuscita del nostro caro giornaleto. -